

"Sto elaborando una proposta con un gruppo tecnico che comprende anche il Consiglio Universitario nazionale, la Conferenza dei Rettori, i rappresentanti degli studenti, che prevede l'eliminazione del test ma non del numero programmato". "Questo perché significherebbe sfasare il rapporto fra domanda e offerta e tornare indietro di molti anni, ma noi non vogliamo farlo. Ora significa mettere a punto tecnicamente questo percorso, il [modello francese](#) è quello a cui ci stiamo ispirando. Valuterò poi quale adottare. E' chiaro che serve consenso politico nel Governo poiché c'è una norma primaria da cambiare, ma sono pronta a fare questa proposta".
(Fonte: AGI 23-10-2014) .